

ed ai fabbricati posti a confine ha le tenute ed in cui esistono gli impianti per la vasta azienda agricola.

Nel maggio 1933 il Cuffuti proponeva di sistemare i suoi rapporti di debito con l'Ente, e mettere fine ad un annoso giudizio nel modo seguente:

1°) di conteggiare sul mutuo di originarie L. 2.200.000 gli interessi, in ragione non superiore al 5%, dalla data di concessione del mutuo alla data della sistemazione;

2°) di trasformare il mutuo originario in altro mutuo venticinquennale al saggio del 6.50% anziché del 7.5% come stabilito nell'attuale contratto;

3°) di pagare il debito arretrato, risultante dal conteggio degli interessi, di cui al N° 1, diminuito dei versamenti fino ad oggi comunque eseguiti, per L. 200.000 immediatamente all'atto della sistemazione (mediante prelievo sullo sconto del contributo agricoltori benemeriti in via di concessione al Cuffuti), e per la differenza in più rate da corrispondersi unitamente alle rate del mutuo principale, trasformato com'è detto al N° 2;